

ORDINE DEL GIORNO n. 1726

Oggetto: Abbassamento dell'età per l'accesso al test di screening del colon retto - Atto di indirizzo collegato al disegno di legge n. n. 289 "Disposizioni finanziarie e variazioni di bilancio di previsione finanziario 2023/2025".

Il Consiglio regionale

premessato che

- secondo i dati riportati nel rapporto "I numeri del cancro in Italia 2022", i nuovi casi stimati di tumore (ad eccezione dei tumori della cute diversi dal melanoma) nel 2022 sarebbero 390.700. Nel dettaglio, la stima è di 205.000 nuovi casi negli uomini (a fronte dei 199.500 casi diagnosticati nel 2020, con un aumento stimato dell'1,4%), e di 185.700 nuovi casi nelle donne (a fronte dei 183.200 casi diagnosticati nel 2020, con un aumento stimato dello 0,7%);
- in ordine decrescente di incidenza stimata nella popolazione complessiva, i tumori più frequenti sono il tumore della mammella (55.700 nuovi casi, con un incremento dello 0,5% rispetto al 2020), il tumore del colon-retto (48.100 nuovi casi, +1,5% negli uomini e +1,6% nelle donne), il tumore del polmone (43.900 nuovi casi, +1,6% negli uomini e +3,6% nelle donne), il tumore della prostata (40.500 nuovi casi, +1,5%) e il tumore della vescica (29.200 nuovi casi, +1,7% negli uomini e +1,0% nelle donne);
- negli uomini, in ordine decrescente di incidenza stimata, i tumori più frequenti sono il tumore della prostata (40.500 casi), il tumore del polmone (29.300), il tumore del colon-retto (26.000), il tumore della vescica (23.300) e il tumore dello stomaco (8.800);
- nelle donne, in ordine decrescente di incidenza stimata, i tumori più frequenti sono il tumore della mammella (55.700 casi), il tumore del colon-retto (22.100), il tumore del polmone (14.600), il tumore dell'endometrio (10.200) e il tumore della tiroide (8.700);
- l'incidenza dei tumori è influenzata oltre che dal genere, anche dall'età;

evidenziato che

- con 26.000 nuovi casi negli uomini e 22.100 nelle donne, il tumore del colon-retto occupa in Italia il secondo posto nella classifica dei tumori diagnosticati con maggiore frequenza in entrambi i sessi;
- nel tumore del colon-retto risulta essere fondamentale qualsiasi intervento di diagnosi precoce: prima si arriva alla diagnosi, prima si interviene e maggiori sono le probabilità di superare la malattia;
- il test utilizzato nella quasi totalità dei programmi di screening è il test del sangue occulto nelle feci, eseguito ogni 2 anni nelle persone tra i 50 e i 69 anni; in Piemonte il programma di rivolge a tutte le persone tra i 50 ed i 74 anni di età;
- il livello di copertura dello screening colonrettale si attesta al 30% degli aventi diritto;
- l'evoluzione del tumore, da benigno a maligno, avviene in media in 10-15 anni;

rilevato che

- in alcuni Paesi le diagnosi di tumore del colon-retto sono in aumento tra i giovani e, a quanto pare, non è solo una conseguenza dell'aumento del numero di persone che si sottopongono allo screening;
- proprio l'incremento dei casi tra i giovani, registrato in diversi studi, aveva già indotto la American Cancer Society a raccomandare di iniziare lo screening all'età di 45 anni;

ricordato che negli anni si è osservato un moderato aumento dell'incidenza e una moderata diminuzione della mortalità: ciò potrebbe essere ragionevolmente attribuibile ai miglioramenti dei risultati terapeutici, resi possibili anche dalla diagnosi precoce

impegna la Giunta regionale

a valutare, alla luce delle tempistiche di evoluzione del tumore del colon retto, l'abbassamento dell'età anagrafica per l'avvio del relativo programma di test di screening a 45 anni.

====oOo====

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare
del 28 novembre 2023*